



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"
 Via 4 Novembre, 82/84 -36048 BARBARANO MOSSANO (VI)
 Tel. 0444/886073 Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R
<http://www.icsbarbarano.edu.it> e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2019/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"	
Indirizzo	Via 4 Novembre, 82/84 -36048 BARBARANO MOSSANO (VI)
Codice meccanografico	VIIC87300R
Numero di telefono	0444/886073
Indirizzo e-mail	e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it
Sito internet	http://www.icsbarbarano.edu.it

Dirigente scolastico: Dott. ssa Maria Pastrello

Nome e cognome	Ruolo
Maria Pastrello	Dirigente Scolastico
Romina Graziotto	Primo Collaboratore
Gianni Romagna	Secondo Collaboratore

Raffaella Bettio	Rappresentante Scuola Infanzia
Donata Bogoni	F.S. Orientamento
Michela Ghirardello	F.S. Intercultura
Arianna Ceruffi	F.S. Intercultura
Michela Giuriato	F.S. Inclusione
Lara Borella	F.S. Inclusione
Erica Marobin	F.S. Scuola digitale
Mara Crivellaro	Presidente Consiglio di Istituto
Di Noto Maria Lucia	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s 2018/219

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	In riferimento agli scrutini, alla scuola primaria generalmente tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva mentre le cose cambiano alla secondaria di primo grado. In particolare, negli ultimi tre anni l'ammissione alla classe seconda risulta essere del 100% o di poco inferiore, mentre	La quota di studenti trasferiti in corso d'anno nella secondaria è superiore alla media del Veneto e nazionale. In particolare si nota che si trasferiscono principalmente studenti di classe prima, mentre la percentuale si riduce per le classi seconde e terze. Si tratta	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Voto:

		<p>l'ammissione alla classe terza è variabile ma comunque superiore al 93%. Solitamente tutti gli alunni ammessi all'Esame conclusivo lo superano.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto è molto variabile di anno in anno. Gli alunni nella fascia intermedia (con valutazione 7 e 8) rappresentano la quota maggiore, che è in genere superiore alla media del Veneto e nazionale.</p> <p>L'abbandono in corso d'anno è assente per tutte e tre le classi della scuola secondaria.</p> <p>La quota di studenti in ingresso in corso d'anno in genere è bassa e si aggira intorno all'1-2 %. E' in linea con i dati del territorio e si spiega con i trasferimenti delle famiglie, in particolare straniere.</p>	<p>soprattutto di casi di trasferimenti di famiglie straniere o per motivi di lavoro.</p> <p>Non è ancora stata formalizzata una procedura che permetta di seguire gli esiti degli studenti usciti dalla nostra scuola per iniziare il percorso presso le scuole secondarie di secondo grado. Questo dato sarebbe interessante anche per comprendere la validità dei consigli orientativi dati.</p>	<p>4</p>
--	--	---	---	-----------------

Motivazione del giudizio assegnato:

In genere la scuola non perde studenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, al contrario, accoglie studenti provenienti da paesi limitrofi. Purtroppo però una quota di studenti superiore alla media, soprattutto alla secondaria, si trasferisce in corso d'anno ma questo è legato spesso alle esigenze delle famiglie in relazione al lavoro e alle scelte, con particolare riferimento agli stranieri. In generale la famiglia decide di mantenere il percorso iniziato all'interno della scuola secondaria se si tratta del secondo o terzo anno. La bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda della secondaria rispetto alla media del Veneto e nazionale indica che la scuola attiva un percorso di accoglienza e di aiuto agli allievi in modo tale da garantire il loro successo scolastico, lasciando anche un congruo tempo per l'adattamento alla nuova scuola. Tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato lo superano perché vengono attivate delle efficaci strategie di supporto per gli alunni in difficoltà in modo tale da garantire la loro conclusione degli studi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una estrema variabilità di anno in anno ma comunque si può notare che gli studenti delle fasce intermedie (con valutazione 7 e 8) sono la maggior parte e comunque in aumento nelle ultime annualità, mentre gli studenti con fasce di voto molto alte sono estremamente variabili.

2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola	Se si analizza la distribuzione degli studenti nei diversi livelli alla scuola primaria, si rileva che per italiano, sia nella classe seconda che quinta, c'è una maggior percentuale di alunni nella fascia 3 e 4 rispetto alla media del Veneto e nazionale, mentre per matematica nella fascia 1, 3 e 4. Alla secondaria gli studenti di	Alla primaria sia per le classi seconde che quinte i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica risultano inferiori alla media a livello regionale e nazionale con riferimento a scuole con un ESCS simile. C'è una elevata variabilità tra le classi soprattutto per italiano, mentre la variabilità tra le classi per matematica persiste ma è più	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
---	---	--	--	--

		<p>classe terza raggiungono risultati nelle prove di italiano e matematica superiori alla media sia a livello regionale che nazionale, con riferimento a scuole con un ESCS simile.</p> <p>Le prove di inglese dimostrano che il livello conseguito alla secondaria sia per il reading che per il listening è superiore alla media nazionale. In particolare si può evidenziare che non ci sono in uscita alunni con livello di pre-A1.</p> <p>Rispetto al Veneto e all'Italia c'è una maggior percentuale di studenti nella fascia 3, 4 e 5 sia in italiano che matematica.</p> <p>La scuola riesce a garantire sia per la primaria che per la secondaria una variabilità all'interno della classe che è</p>	<p>contenuta (vedi Tabella 2.2.b.2).</p> <p>Nella secondaria la variabilità tra le classi è superiore alla media sia per italiano che per matematica.</p>	<p>Voto= 2</p>
--	--	---	---	----------------------------------

		<p>inferiore alla media Veneto e nazionale.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati dell'apprendimento è pari alla media regionale per matematica nella primaria e nella secondaria mentre per italiano è pari alla media nella primaria ed è leggermente superiore alla media nella secondaria.</p>		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>Alla scuola primaria i risultati delle rilevazioni nazionali standardizzate sono inferiori alla media del Veneto e alla media nazionale sia in matematica che italiano. Entrando nello specifico, però, ci si rende conto che questo risultato complessivo è diversificato a seconda dei plessi e quindi a situazioni specifiche nella composizione del gruppo di alunni. La situazione in generale migliora passando alla scuola secondaria di primo grado, dove gli esiti sono superiori alla media del Veneto e nazionale.</p> <p>Mentre la variabilità dentro le classi è contenuta, la maggiore criticità riguarda proprio la percentuale di varianza tra le classi sia alla primaria che alla secondaria, che raggiunge livelli superiori alla media nazionale. Questo può essere dovuto alla composizione delle classi nei plessi con sezione unica dove la formazione dei singoli gruppi non può essere calibrata.</p>				
2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	La scuola si impegna in tutte le 8 competenze chiave europee ma in particolar modo nella competenza relativa a	Mancano adeguate rubriche valutative comuni e condivise per la valutazione di tutte le competenze, con particolare	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze

		<p>cittadinanza, in quella sociale e civica e nella capacità di imparare ad imparare perché ritiene fondamentale formare i futuri cittadini attivi e responsabili nel mondo. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tramite l'osservazione sistematica o l'utilizzo di questionari e formula il giudizio sul comportamento attraverso una rubrica valutativa adottata a livello collegiale. Vengono valutati il rispetto delle regole, l'agire in modo autonomo e responsabile, la capacità di collaborazione, il senso di legalità e lo spirito di gruppo. A livello collegiale inoltre è stato approvato il Curricolo di Istituto sia per le competenze disciplinari</p>	<p>riferimento a quelle trasversali, in particolar modo quelle digitali, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. La valutazione delle competenze non è ancora strutturale all'attività didattica, più attenta alla valutazione disciplinare.</p>	<p>sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p style="text-align: center;">Voto: 4</p>
--	--	---	---	---

		che trasversali. L'Istituto utilizza il modello nazionale per la certificazione delle competenze sia in uscita dalla primaria che dalla secondaria e ha partecipato alla sperimentazione di questo modello.		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Per quanto è possibile rilevare in mancanza di adeguate e complete rubriche di valutazione, la maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli nelle competenze chiave, anche se alcune di queste possono essere migliorate. In generale a livello comportamentale non si riscontrano situazioni tali da richiedere gravi sanzioni disciplinari. Vari corsi di formazione vengono proposti annualmente ai docenti sia per la definizione/aggiornamento del curriculum ma anche per la valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di compiti di realtà e di U.D.A. Permangono resistenze da parte di alcuni insegnanti nel realizzare pienamente una didattica per competenze.</p>				
2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro	Alla scuola secondaria gli studenti che alla primaria non ottenevano risultati soddisfacenti negli apprendimenti, sulla base di quanto emerge dalle prove standardizzate, riescono a recuperare e anzi ad avere valutazioni superiori alla media del Veneto e nazionale sia in italiano che in matematica. Alla	Alla scuola primaria le valutazioni degli apprendimenti tendono a mantenersi inferiori alla media del Veneto e nazionale nel passaggio dalla classe seconda alla quinta. C'è però una elevata variabilità tra classi. Non c'è ancora un sistema consolidato che permetta di conoscere in modo sistematico l'esito scolastico del primo anno di	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. <p style="text-align: center;">Voto: 5</p>

		scuola secondaria il recupero del debito viene fatto con una prova ufficiale il cui esito viene comunicato alle famiglie.	scuola superiore in modo da valutare la bontà della preparazione scolastica fornita e del consiglio orientativo.	
--	--	---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato:

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria sono buoni; la quota di alunni ammessi alla classe seconda è superiore alla media del Veneto e nazionale. Una parte viene però ammessa in presenza di debiti formativi, il cui recupero viene monitorato con una prova ufficiale. La scuola sta cercando di mettere a punto un sistema di recupero delle informazioni relativo ai risultati degli alunni nel successivo percorso di studio.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE					
PROCESSI					
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE		Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione		La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, ampliando l'offerta formativa, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Voto=3	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola		La scuola definisce la propria mission e la vision, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. Voto= 4
3.2 Ambiente di apprendimento		La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

	Voto=3		Voto= 4
3.3 Inclusione e differenziazione	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Voto=4	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Voto= 5
3.4 Continuità e orientamento	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Voto=5		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici				
2.2. Risultati nelle prove	Risultati degli studenti nelle	Comprendere e riflettere	Migliorare i risultati delle	Allineamento alla media

standardizzate nazionali	prove di italiano (comprensione e riflessione della lingua)	sulla lingua in diversi contesti (ascolto, produzione e interazione orale, lettura e comprensione, scrittura, lessico, riflessione sulla lingua)	prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	provinciale
	Risultati degli studenti nelle prove di matematica	Conoscere, applicare concetti e ragionare in diversi contesti (numeri, spazio e figure, dati e previsione, relazioni e funzioni)		
	Variabilità dei risultati nelle prove di italiano, matematica e inglese	Analizzare le variabili tra le varie classi	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	Allineamento alla media provinciale
	Indicatori Invalsi usati per valutare l'effetto scuola	Verificare quanto la scuola incide sui risultati scolastici attraverso appositi indicatori		
2.3. Competenze chiave europee				
2.4. Risultati a distanza				

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

*Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all’interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.*

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

L'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" si trova in un territorio dove ci sono insediamenti artigianali, industriali di piccole e medie dimensioni, aziende agricole, centri d'acquisto, banche, assicurazioni. In generale, la popolazione scolastica è ben scolarizzata e le famiglie si dimostrano attente alle istanze della scuola. Il back ground familiare è in genere medio-basso, con pochi casi di disagio sociali. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e realizzate in risposta a richieste e bisogni provenienti dalle famiglie stesse e/o rispondenti ad effettivi bisogni riscontrati. Si tratta principalmente di corsi di inglese, corsi di musica, corsi PON, progetto Erasmus, attività di doposcuola e trovano ampio riscontro vista l'adesione di un alto numero di alunni. In relazione a ciò, particolare rilievo assume la fattiva collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l'apertura pomeridiana di alcuni plessi, in particolare della sede centrale, lungo tutto l'arco della settimana. In tal modo si offre agli alunni del territorio l'opportunità di usufruire di attività formative e culturali in ambiente protetto, con una significativa ricaduta sul processo di inclusione, visto anche il numero di alunni stranieri.

- b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Le priorità e i traguardi individuati rispondono ai bisogni di migliorare il successo scolastico degli studenti. I dati Invalsi che sono oggettivi e comuni a livello nazionale permettono alla scuola di confrontarsi con altre istituzioni. Dall'analisi di questi dati è emersa la necessità di migliorare i risultati delle prove standardizzate e di ridurre la varianza tra le classi. Il Collegio docenti è consapevole che, perseguendo queste priorità, si otterrà un miglior livello di competenza degli studenti ma anche un miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle varie discipline.

- c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione è emerso che nell'area degli esiti e in particolare nei risultati delle prove standardizzate la scuola ha una valutazione bassa (voto=2) rispetto alle altre aree degli esiti, delle pratiche educative e didattiche. Da qui la scelta di migliorare questo aspetto consapevole che un miglioramento negli esiti delle prove standardizzate comporta di riflesso un miglioramento degli esiti nelle varie discipline.

Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Gli obiettivi strategici del PTOF sono strettamente correlati con le priorità individuate nel RAV. Infatti tutti gli obiettivi sono rivolti all'alunno come persona, che attraverso la formazione e l'istruzione deve conquistare la propria autonomia e diventare responsabile, anche in vista di una piena cittadinanza, nel rispetto delle diversità e di ciò che contraddistingue ciascuno. Lo studente deve essere messo nelle condizioni di raggiungere il successo formativo, con l'obiettivo di saper fare con quello che sa, ma anche di essere educato al rispetto reciproco in relazione a diverse identità, tradizioni culturali e religiose. Questo significa pensare all'istruzione come a un processo attraverso il quale l'alunno conquista l'autonomia di giudizio, di scelta e di impegno, guidandolo alla riflessione sul valore della libertà propria ed altrui. Non derogabile è inoltre l'idea dell'inclusione in senso pieno per ogni alunno.

- d. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).

Se la priorità è migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre la varianza, i docenti dovranno prima valutare tutti nello stesso modo (condivisione di rubriche valutative) e poi lavorare insieme utilizzando metodi di recupero e potenziamento per tutti gli alunni e usando strategie innovative ed efficaci. Fondamentale è il monitoraggio attraverso la somministrazione di prove comuni e l'analisi dei risultati a livello di gruppo di lavoro. Importante è inoltre la stesura e la condivisione di un piano di inclusione che garantisca la piena inclusione di tutti gli studenti presenti.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2019/2020			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica.	Allineamento alla media provinciale.	Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo disciplinare
Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	Allineamento alla media provinciale.		Realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.
		Inclusione e differenziazione	Iniziative di recupero strutturali e documentate, anche con metodologie innovative
			Stesura del Protocollo di inclusione
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2020/21			
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica.	Allineamento alla media provinciale.	Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura delle rubriche valutative delle competenze disciplinari

Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	Allineamento alla media provinciale.		Realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.
			Realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti
		Inclusione e differenziazione	Iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative
			Applicazione e monitoraggio della efficacia del Protocollo di inclusione
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2021/22			
Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica.	Allineamento alla media provinciale.	Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura delle rubriche valutative delle competenze trasversali
Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola	Allineamento alla media provinciale.		Realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.

primaria che nella scuola secondaria di primo grado			
			Realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti
		Inclusione e differenziazione	Iniziative di recupero strutturali e documentate, anche con metodologie innovative
			Monitoraggio della efficacia del Protocollo di inclusione
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*
*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

Priorità n.1: Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Traguardo: Allineamento alla media provinciale
Possibili cause delle criticità: l’ampia e varua progettualità ha arricchito il curricolo ma ha talvolta disperso le forze producendo una diminuzione dei	

risultati nelle prove Invalsi. E' necessario ritornare a lavorare maggiormente sui saperi basilari/essenziali quali la matematica e l'italiano consapevoli che un miglioramento in queste discipline comporta un generale miglioramento nelle altre e un maggior successo formativo.

Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo disciplinare e stesura delle rubriche valutative delle competenze 2. realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti. 3. realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	4. iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Priorità n.2:

Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo:

Allineamento alla media provinciale

Possibili cause delle criticità: Sono presenti 5 plessi di scuola primaria con studenti di diversa estrazione sociale e difficoltà. Le classi sono molte diverse nella composizione e dove è presente una unica sezione non è possibile intervenire nella sua costituzione. Lo stile di insegnamento e i docenti sono molto diversi, in alcuni plessi non di ruolo e quindi soggetti a turnazione. Questo produce una elevata variabilità negli esiti delle prove

Invalsi sia per matematica che per italiano.	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo disciplinare e stesura delle rubriche valutative delle competenze 2. realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti. 3. realizzazione di prove di ingresso per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	4. iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

Dall’analisi del rapporto di autovalutazione è emerso che il minor punteggio (voto=2) è presente nell’area degli esiti delle prove standardizzate nazionali. Si è quindi scelto di intervenire in questo ambito consapevoli che un miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi comporta di riflesso un avanzamento in generale degli esiti nelle varie discipline degli studenti.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

L'esito delle Prove Invalsi è un modo oggettivo di confrontare gli apprendimenti degli alunni provenienti da classi diverse. Dal confronto degli esiti delle prove standardizzate con i voti assegnati agli studenti in italiano e matematica nelle varie sezioni è emerso che non c'è sempre una correlazione diretta (miglior voti migliori risultati Invalsi). Sono probabilmente presenti anche modalità di valutazioni diverse. Da questo emerge la necessità di condividere delle rubriche valutative sia degli apprendimenti che delle competenze in maniera di diminuire la varianza tra le classi.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

La riflessione sugli esiti ha evidenziato la presenza di criticità nel percorso di apprendimento degli studenti. Da questo la necessità di un piano di miglioramento che conta sulla presenza di docenti disponibili ad attivare le azioni previste e di genitori che sostengono le iniziative di recupero e potenziamento promosse dalla scuola. Negli anni le rilevazioni Invalsi hanno dimostrato che l'effetto scuola è buono nel senso che o è pari alla media regionale, solo in alcuni casi leggermente inferiore.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	stesura delle rubriche valutative dei livelli di apprendimento relativi al curricolo

	disciplinare	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La stesura di rubriche valutative dei livelli di apprendimento delle discipline permetterà di utilizzare una unica modalità di valutazione condivisa e di ridurre la varianza dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati degli studenti nelle prove di italiano - Risultati degli studenti nelle prove di matematica - Risultati degli studenti nelle prove di inglese (reading e listening) - Variabilità dei risultati nelle prove di italiano, matematica e inglese 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento degli esiti nelle prove di italiano, matematica e inglese - Riduzione della varianza degli esiti sia nella scuola primaria e secondaria

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento

Data prevista di avvio: novembre 2019

Data prevista di conclusione: gennaio 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Attraverso la stesura delle rubriche valutative degli apprendimenti si uniformerà la modalità di valutazione evitando differenze nei risultati dovuti alle diversità dei contesti di apprendimento e insegnamento. Con questa azione la variabilità sarà legata principalmente al livello di apprendimento dello studente.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Tutti gli studenti sono i destinatari di questa azione: in particolare quelli di seconda e quinta primaria e quelli della classe terza della secondaria. In queste classi il monitoraggio avverrà anche attraverso il sistema di rilevazione nazionale mentre nelle altre classi attraverso un gruppo di lavoro.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

In questa fase non sono previsti interventi da parte di soggetti esterni perché tutti gli insegnanti si sono formati nel tempo e a livello di dipartimento vengono condivise e discusse le rubriche.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	realizzazione di prove comuni disciplinari per classi parallele (italiano, matematica e inglese) con monitoraggio degli esiti.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La realizzazione di prove comuni intermedie e finali permetterà di monitorare l'andamento dell'apprendimento degli studenti durante l'nno.	Valutazione nelle prove comuni di italiano, matematica e inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati in italiano, matematica e inglese - Monitoraggio nel tempo dei vari livelli di apprendimento

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con il Gruppo per il monitoraggio

Data prevista di avvio: gennaio 2020

Data prevista di conclusione: giugno 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Attraverso la stesura e la somministrazione di prove comune è possibile verificare se gli studenti hanno una preparazione uniforme, se ci sono lacune particolari in alcuni argomenti o in alcune classi/sezioni così da fare degli interventi mirati nei casi in difficoltà.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Le prove comuni dovrebbero essere somministrate a tutti gli alunni della primaria fino alla classe terza della secondaria.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non è previsto l'intervento di soggetti esterni perché i docenti delle varie classi prepareranno la prova comune durante i dipartimenti e/o durante le riunioni di interclasse.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale

	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	
--	--	--

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	realizzazione di prove di ingresso comuni per le classi prime della secondaria con monitoraggio degli esiti	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La realizzazione di prove di ingresso comuni permetterà di valutare il livello iniziale degli alunni nelle varie classi.	Risultati nelle prove di ingresso in italiano, matematica e inglese	-individuazione delle fasce di appartenenza degli studenti dal punto di vista degli apprendimenti

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento

Data prevista di avvio: maggio 2020

Data prevista di conclusione: dicembre 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

I ragazzi che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado provengono da scuole primarie diverse del territorio e/o da altri comprensivi. Attraverso le prove di ingresso comuni nella classe prima è possibile verificare il loro livello di partenza nella classe e iniziare un percorso di apprendimento mirato a recuperare eventuali lacune.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari sono gli alunni delle classi prime della scuola secondaria. Per le classi della primaria e le altre della scuola secondaria invece, poiché nella maggior parte dei casi si cerca di garantire la continuità del personale docente, non è necessario indagare il livello di partenza. I livelli di apprendimento infatti sono già documentati nelle relazioni finali per materia di ciascuna classe.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non è necessario il contributo di soggetti esterni perché queste prove possono essere realizzate a livello di dipartimento verticale in presenza sia di insegnanti della primaria che della secondaria.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.4

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Inclusione e differenziazione	iniziative di recupero strutturali e documentate anche con metodologie innovative	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La realizzazione di percorsi di recupero rivolti a tutti gli alunni con valutazioni insufficienti permetterà di	Valutazioni di apprendimento delle varie discipline	- Miglioramento degli esiti degli studenti con lacune nella

recuperare le lacune presenti nelle varie discipline		preparazione - Riduzione del numero di studenti con il debito formativo a fine trimestre o pentamestre
--	--	---

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con i Coordinatori di classe

Data prevista di avvio: gennaio 2020

Data prevista di conclusione: giugno 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Durante i consigli classe o interclasse, in presenza di alunni con lacune nella preparazione, verranno individuate delle strategie per superare le difficoltà. Potranno essere interventi in classe in orario curricolare o fuori dalla classe in gruppi di livello o attività di lavoro di gruppo all'interno dei quali gli alunni stessi fanno da *teacher* nei confronti dei compagni (*peer education*).

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari sono gli alunni individuati nei consigli di classe che necessitano di attività di rinforzo o recupero delle conoscenze.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Nel piano per la formazione stabilito a livello collegiale sono state individuate le priorità per la formazione per il nostro istituto e i docenti in corso d'anno potranno frequentare questi corsi proposti dalla scuola o da altri enti/ambiti. I docenti che partecipano potranno a loro volta disseminare ai colleghi della scuola le tecniche apprese in modo da diffonderle. E' previsto a settembre 2020 un incontro di restituzione delle attività svolte e degli esiti con la eventuale supervisione di un esperto esterno.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.5

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La stesura di un protocollo comune per l'inclusione permetterà di realizzare un percorso condiviso per la piena inclusione e realizzazione scolastica di ogni studente.	Indicazioni del protocollo di inclusione	- Miglioramento del livello di inclusione

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con la F.S. "Inclusione" e il Gruppo di lavoro

Data prevista di avvio: gennaio 2020

Data prevista di conclusione: dicembre 2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Il protocollo di inclusione chiarirà i passaggi da percorrere quando arriva uno studente con certificazione o con difficoltà linguistica e la condivisione di queste fasi del processo favorirà il successo scolastico di tutti gli alunni.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari di questo intervento sono i docenti che avranno a disposizione un protocollo da seguire in modo da uniformare tutte le fasi del processo dall'arrivo fino alla conclusione del percorso scolastico nella scuola secondaria.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

I docenti potranno partecipare a di formazione e/o a riunioni dei gruppi di inclusione del territorio dove potranno ricavare informazioni e spunti per la realizzazione del protocollo.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.6

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola primaria sia in italiano che in matematica	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese sia nella	

	scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado	
--	--	--

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
La creazione di un archivio con materiale sperimentato, semplice, adattabile potrà migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti.	Materiale a disposizione degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione e incremento di materiale/strumenti a disposizione degli insegnanti - Incremento della diffusione di buone pratiche

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Scolastico in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento
--

Data prevista di avvio:gennaio 2020	Data prevista di conclusione: dicembre 2020
-------------------------------------	---

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

d. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Tutte le pratiche, le prove di valutazione e le griglie di osservazione sperimentate da insegnanti potranno essere condivise, adattate e utilizzate anche da altri nell'ottica di creare un repertorio di materiale pronto all'uso.

e. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari di questo intervento sono i docenti che grazie alla collaborazione e partecipazione di tutti avranno a disposizione più strumenti per un insegnamento efficace e inclusivo.

f. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Per la creazione di questa bacheca non sono necessari soggetti esterni ma ogni insegnante può contribuire con la propria esperienza e/o partecipando a corsi di formazione o gruppi di lavoro. C'è la possibilità di organizzare un corso di formazione con un insegnante interno della scuola.

PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
1. Preparazione delle rubriche valutative di apprendimento per ogni disciplina	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento	Adozione di una modalità condivisa di valutazione Riduzione del livello di varianza tra le classi	Utilizzo della rubrica e monitoraggio del livello di varianza tra le classi	Allineamento della varianza alla media provinciale	Verifica dell'utilizzo della rubrica da parte di tutti i docenti e del livello di varianza nelle prove invalsi
2. Preparazione delle prove comuni intermedie e finali di matematica, italiano, inglese	Dirigente con i docenti del Gruppo monitoraggio	Monitoraggio del livello di apprendimento in corso d'anno	Valutazioni nelle prove di italiano, matematica e inglese	Incremento delle valutazioni nelle varie materie	Analisi dei risultati delle prove delle varie classi a livello di un gruppo di lavoro
3. Preparazione delle prove di ingresso comuni per italiano,	Dirigente con i coordinatori di	Valutazione del livello iniziale degli alunni nelle classi prime	Creazione di prove di ingresso di italiano,	Aumento della adeguatezza delle prove	Analisi dei test e dei risultati delle prove delle

matematica e inglese	Dipartimento	della secondaria	matematica e inglese	al rilevamento delle conoscenze	varie classi a livello di un gruppo di lavoro
4. Realizzazione di percorsi di recupero strutturali e documentate	Dirigente con i coordinatori di classe	Riduzione del numero di studenti con debiti formativi	Valutazione degli studenti nelle varie discipline	Significativa riduzione degli studenti con debito formativo	Analisi dell'andamento degli esiti degli studenti dopo il recupero
5. Raccolta e condivisione di pratiche didattiche efficaci e innovative	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento	Creazione di una bacheca con materiale disponibile e sperimentato	Numerosità dei materiali a disposizione	Incremento dei testi, griglie, lavori a disposizione di tutti gli insegnanti	Monitoraggio della quantità/qualità di materiale presente nella bacheca
6. Realizzazione di un protocollo comune per l'inclusione	Dirigente con il Gruppo inclusione e le FS "Inclusione"	Miglioramento del livello di inclusione	Indicatori individuati dal protocollo	Aumento del livello di inclusione di tutti gli studenti	Analisi del livello di conoscenza e applicazione del protocollo

* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT

Note:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. "Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto" (Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Preparazione delle rubriche valutative di apprendimento per ogni disciplina	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento				X	X	X	X							
Preparazione delle prove comuni intermedie e finali di matematica, italiano, inglese	Dirigente con i docenti del Gruppo monitoraggio					X	X	X	X						
Preparazione delle prove di ingresso comuni per italiano, matematica e inglese	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento										X	X	X	X	
Realizzazione di percorsi di recupero strutturali e documentate	Dirigente con i coordinatori di classe					X	X	X	X	X	X				
Raccolta e condivisione di pratiche didattiche efficaci e innovative	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento					X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione di un protocollo comune per l'inclusione	Dirigente con i coordinatori di Dipartimento					X	X	X	X	X					

1. *definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
2. *gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
3. *promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
4. *gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
5. *monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Le riunioni di monitoraggio e valutazione verranno fissate nel corso dell'anno, nella fase iniziale, intermedia e finale delle azioni. Si tratterà di incontri in presenza in cui le persone coinvolte (coordinatori di Dipartimento, di classe o del Gruppo monitoraggio) insieme al Dirigente discuteranno dello stato di avanzamento delle azioni e di eventuali punti di forza e debolezza.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I principali criteri sono quelli della realizzazione delle azioni e del raggiungimento del target indicato nel rispetto dei tempi previsti.

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Eventuali correzioni delle azioni verranno individuate nel corso del monitoraggio delle attività e saranno predisposte per permettere la realizzazione e conclusione del percorso.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Indicare le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Le valutazioni finali verranno fatte sempre con gli stessi attori delle valutazioni intermedie attraverso riunioni in presenza accompagnate da relazione scritta. L'esito del percorso verrà condiviso con il NIV e il collegio docenti.

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I principali criteri sono quelli del raggiungimento del target indicato nel rispetto dei tempi previsti.

- c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

L'esito dei monitoraggi permetterà di valutare la fattibilità del Piano di miglioramento. Se le previsioni nei tempi e nella realizzazione non saranno rispettate si procederà con la ridefinizione del PdM.

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE	REALIZZAZIONE
----------------	---------------

In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Iniziale	Contenuto del PdM, rispetto dei tempi, degli obiettivi e del target previsto	Collegio, NIV, coordinatori di Dipartimento, di classe e del Gruppo monitoraggio	Convocazione in presenza	Relazioni scritta e orale, presentazioni ppt.	
Intermedia	Stato di attuazione delle azioni previste dal PdM	Collegio, NIV, coordinatori di Dipartimento, di classe e del gruppo monitoraggio	Convocazione in presenza	Relazioni scritta e orale, presentazioni ppt.	
Finale	Esito dell'attuazione del PdM	Collegio, NIV, coordinatori di Dipartimento, di classe e del gruppo monitoraggio	Convocazione in presenza	Relazioni scritta e orale, presentazioni ppt.	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo 1			

Personale interno:			
Docenti			Fondi MOF
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			Fondi per la formazione
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			

Completare per ogni obiettivo di processo.

INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	p.2
I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA	p.4

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.5
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.8
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p.11
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO	p.12
PROJECT MANAGEMENT	p.13
CRONOPROGRAMMA	p.15
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	p.16
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	p.17
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME	p.18
TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM	p.19
QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE	p.20